

FROM GALILEO TO MARS

CORRIERE FIORENTINO 12 NOVEMBRE 2016

Da Galileo a Marte, con la signora della Nasa

Dava Newman ospite della giornata di scienza e arte. «Al lavoro per la missione del 2030»

«Nel 2030 invieremo i primi uomini su Marte grazie a un lavoro trentennale. Adesso ci troviamo nella fase in cui si creano le condizioni per vivere nello spazio». Sono le parole del vicedirettore della Nasa Dava Newman qui a Firenze, dove è arrivata per il convegno *Da Galileo a Marte*, organizzato dalla scuola d'arte americana Saci oggi all'Odeon (dalle 9). A creare gli oggetti, le tute, gli habitat spaziali per gli astronauti del «Progetto Marte» della Nasa non sono solo scienziati e ingegneri ma anche artisti e designer. Ecco allora questa giornata che unisce la scienza all'arte. «L'artista può avere un ruolo fondamentale per la realizzazione di oggetti



Il vicedirettore della Nasa Dava Newman

utili alle missioni aerospaziali», spiega il coordinatore del progetto Steven Brittan. «In questa giornata ognuno dei relatori mostrerà come queste discipline possano dialogare, in favore dello sviluppo tecnologico». Con Newman intervengono anche l'architetto Guillermo Trotti, esperto di spazi estremi e progettista di spazi abitativi da costruire sulla luna, Vittorio Cafaggi dell'azienda di tute spaziali Dainese; l'astronauta Nicole Stott, prima a dipingere nello spazio, e il collega Paolo Nespoli, viaggiatore in orbita e produttore di un film su Yuri Gagarin, in diretta Skype da una missione in Kazakistan. «Sarà anche l'occasione per far vedere com'è

l'ambiente di lavoro di una base Nasa», aggiunge Newman. Oltre agli interventi di questi ospiti internazionali è previsto un pomeriggio dedicato all'arte a Palazzo dei Cartelloni, sede della scuola Saci decorata con epigrafi dedicate dal matematico Vincenzo Viviani a Galileo. Personaggio simbolo, richiamato nel titolo dell'iniziativa: «Innovatori rivoluzionari come i toscani Galileo, Michelangelo e Leonardo non erano solo artisti ma ingegneri, uomini di scienza. Oggi abbiamo bisogno dell'approccio del Rinascimento. Far dialogare arte e scienza, è il tema dell'evento anche per Vittorio Cafaggi. Come faranno le opere di Lia Halloran, esposte al Palazzo per

Info

● Oggi Saci Studio Arts College organizza una giornata dedicata alle possibili evoluzioni del rapporto fra arte e scienza. Alle 9 convegno al Cinema Odeon. Alle 15.30 mostra al Palazzo dei Cartelloni in via Sant'Antonino

l'inaugurazione della sua mostra *Your Body is a Space that Sees*. L'artista, corteggiata anche dal Guggenheim di New York, lavora sul concetto di interdisciplinarietà mescolando elementi personali con concetti scientifici come magnetismo, scale di grandezza, caverne di cristalli, tavole periodiche. Durante il convegno vedremo anche installazioni degli studenti, video, le tute spaziali Dainese, la replica del telescopio di Galileo e persino un sandalo «invisibile» del Museo Ferragamo. A salutare l'iniziativa anche il sindaco di Firenze Dario Nardella con il presidente della Commissione Cultura Maria Federica Giuliani, l'assessore regionale Stefano Ciuffo e il Console degli Stati Uniti di Firenze Abigail Rupp.

Francesca Del Boca

© RIPRODUZIONE RISERVATA